

## Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL POSTA@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



CHRISTIAN FERDIGG

## La strategia del dilettante

Cara Mariastella Gelmini, lei dovrebbe difendere un po' di più la scuola che lei rappresenta in quanto ministro, non le pare? Come mai il presidente del Consiglio di uno Stato inveisce contro la scuola di Stato che lui stesso rappresenta? È triste e mi dispiace dirlo, ma il governo è assente.

**RISPOSTA** ■ Maria Stella Gelmini ha avuto la possibilità di dirigere il ministero diretto in passato da Francesco De Sanctis, Giovanni Gentile, Tullio De Mauro e tanti altri uomini di grande e riconosciuto spessore culturale prima che politico. Si è mossa al suo interno, però, con la spregiudicatezza del politico più fazioso. Quella che non ha capito, infatti, è la gravità e l'importanza del compito che l'aspettava, la ricchezza dei contributi che avrebbe potuto ricevere aprendo un dialogo con chi ne sapeva più di lei, la necessità di portare rispetto per una istituzione vista da lei con occhi di ex alunna. Senza rendersi conto davvero alla fine, forse, del male che ha fatto alla scuola, professori, alunni e strutture, con i suoi tagli e con le sue dichiarazioni inutilmente sprezzanti sul lavoro di persone molto più preparate di lei. Ma aiutando tutti noi a capire la strategia essenziale del neoliberalismo berlusconiano: un attacco frontale portato allo Stato ed alla sua possibilità di funzionare nell'interesse di tutti da una squadra di persone cui soprattutto si richiedeva di essere del tutto incompetenti. Dilettanti allo sbaraglio.

ALESSANDRA BUCOSSÌ

## Dalla Svezia con riconoscenza

In seguito a una mia lettera inviata alla vostra redazione e ad alcuni dirigenti del Pd e pubblicata il 30 Gennaio, il Vice Presidente del Pd Ivan Scalfarotto è venuto a Stoccolma (il 23 Febbraio 2011) per incontrare il gruppo di persone che sta cercando di fondare un circolo di attività politica citato. Dal momento che la mia precedente lettera era molto critica nei confronti del Pd e dei suoi dirigenti, credo sia doveroso da parte

mia chiedervi di pubblicare un mio secondo scritto che testimonia come Ivan Scalfarotto sia stato disponibile nei nostri confronti e come la nostra voce sia stata ascoltata. Oggi scrivo per testimoniare che la politica vera non è morta. Le 40 persone che si sono riunite hanno fatto politica, hanno espresso tutta la loro passione e la loro voglia di partecipare, di confrontarsi, di migliorare il partito e il Paese. La dimensione del dibattito faccia a faccia tra un politico e i suoi potenziali sostenitori ha permesso a tutti di riaprire le porte alla speranza: niente risse, niente volgarità, niente banalità, ma ascolto, ascolto e ancora ascolto. Noi

attenti ad ogni parola di Ivan, e Ivan attento ad ogni nostra domanda e rispettoso di ogni nostra espressione di commozione, rabbia, delusione o scontento. Ci ha parlato della sua esperienza, del perché si impegna in politica, del Pd, ha ascoltato con pazienza e apertura le nostre domande, e non si è risparmiato in nulla, cedendo solo sul finale, quando ha implorato un bicchiere di vino. Oggi scrivo per invitare altre persone a premere sul tasto "invio", a chiedere con tutta la forza ai loro politici di trovare il tempo e la voglia di confrontarsi e discutere in incontri informali, in piccoli gruppi durante dibattiti che siano un vero "faccia a faccia".

PAOLO PIRAS

## Sos dal Lirico di Cagliari

Sono un lavoratore del Teatro Lirico di Cagliari, una delle 14 Fondazioni lirico/sinfoniche che operano in Italia. I lavoratori de Lirico sono rimasti due mesi senza stipendio (dicembre con tredicesima e gennaio), perché il teatro non ha più soldi e le banche non intendono più permettere le anticipazioni per coprire i buchi tra una tranche di finanziamento e l'altra. Le due mensilità sono state corrisposte a febbraio, dopo l'arrivo della prima contributo, quello della Regione Sardegna, che sarà erogato in quattro parti, durante l'anno. Non abbiamo altri sponsor ma è lq Regione che dà il contributo maggiore. Il teatro è privo di vertici, mancano il sovrintendente e il direttore artistico. Da poco è stato nominato un direttore amministrativo. Non essendoci i vertici, il teatro è quindi privo di programmazione per l'anno 2011. Dal 31 dicembre non sono stati richiamati i precari, in nessun settore, compreso il tecnico dei servizi informatici che si occupava del sito; il risul-

tato è che il teatro è rimasto senza vetrina sul web e senza interfaccia per il pubblico. I precari del nostro teatro non sono in aggiunta ai lavoratori stabili ma coprono proprio l'organico minimo funzionale. Il teatro ha 234 dipendenti a tempo indeterminato. È stato più volte chiesto ai rappresentanti sindacali che il problema venisse trattato a livello superiore, dai segretari nazionali ma inutilmente. Lo stesso sindaco, che per statuto è il presidente della Fondazione, ha ammesso che non può sapere cosa ne sarà del teatro dopo febbraio. Inoltre il suo mandato è in scadenza, a maggio ci saranno le elezioni. Quello che chiedo, è un interessamento per una visibilità nazionale, non una pubblicazione sul giornale o sul sito, un interessamento da poter collegare anche altre Fondazioni più grandi che riescono ad avere più visibilità perché più conosciute. (paolo-piras@alice.it).

FRANCO PELELLA

## Gli aumenti delle polizze

Abito in una cittadina del Mezzogiorno e in questi giorni sono alle prese con il rinnovo dell'assicurazione dell'auto. La compagnia con la quale sono assicurato mi ha chiesto un aumento del premio di oltre il 30 per cento nonostante nell'ultimo anno io non abbia causato nessun incidente. La cosa mi pare assurda. La verità è che i cittadini onesti del Mezzogiorno sono penalizzati due volte: la prima, perché vivono in un territorio disastroso da tutti i punti di vista; la seconda, perché sono chiamati ad accollarsi le spese assicurative anche di chi truffa le assicurazioni. È assurdo che chi non provoca mai incidenti e non truffa debba vedersi aumentato il premio assicurativo in modo così spropositato.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

